

libroguerriero

se non brucia un po'... che libro è?[Home](#) [CHI SONO](#) [FEMMINICIDIO](#) [LE SULTANE](#)[← Ubik Monterotondo, parla Chiara Calò](#)**ANNARITA BRIGANTI**Pubblicato il [1 luglio 2014](#)**ATTIVITA':**Giornalista culturale (freelance) e scrittrice**SEGNI PARTICOLARI:**Mi occupo di qualsiasi cosa abbia a che fare con la letteratura. credo nei sogni. amo le storie, i dolci e a volte gli uomini.**LA TROVATE SU:**tutti i media cartacei e digitali di repubblica, in libreria con il mio esordio "non chiedermi come sei nata" ([cairo](#)) e in giro per il mondo a presentare i miei libri e quelli degli altri.**Marilù Oliva**

Mi piace 1.293

Marilù Oliva on Twitter

- Noi donne dobbiamo lottare ogni giorno contro mille soffitti, ma anche gli uomini non se la passano bene [@annarita72](#) [libroguerriero.wordpress.com/2014/07/01/ann...](#) 44 minutes ago



Annarita Briganti fotografata da Marina Alessi

Quando da piccola ti chiedevano che lavoro avresti voluto fare, cosa rispondevi?

Giocare a tennis a livello professionistico (ora ho appeso la racchetta al chiodo) e scrivere. Intervistavo anche il fruttivendolo, fin da piccola.

E quando te lo chiedono ora?

Scrivere e vivere, un duro ed entusiasmante mestiere.

È da poco uscito il tuo libro “Non chiedermi perché sei nata” (Cairo): la protagonista, Gioia, è una giornalista culturale freelance di un importante quotidiano italiano. Come hai costruito questo personaggio e quanto di autobiografico hai aggiunto?

Il mio romanzo è basato sulla vita vera, addolcita dalla magia della letteratura. “Non chiedermi come sei nata” inizia con la perdita di un bambino che la protagonista non sapeva di aspettare, prosegue con la fecondazione assistita, tra rotture e nuovi amori tipo il film di Gabriele Muccino “L’ultimo bacio”, finisce con un bellissimo percorso di risalita. Il primo capitolo s’intitola “Mai abbassare il livello di glamour”. L’ultimo “Il finale più lieto possibile”.

La denuncia dell’Italia che non funziona neanche quando devi formarti una famiglia, dei politici che non ci chiedono se siamo felici, è vera e molto documentata, con un approccio giornalistico. La precarietà professionale e sentimentale la sconta sulla mia pelle ogni giorno, come tanti di noi, maschi e femmine. Ma Gioia è molto più forte di me, si rialza sempre, crede che qualsiasi traguardo sia possibile ed ha ragione, ce la fa. Io ogni tanto

Articoli Recenti

- ANNARITA BRIGANTI
- Ubik Monterotondo, parla Chiara Calò
- Il messaggero dell’alba
- ODIO DUNQUE SONO
- VITTORIA MONFORTE

Archivi

- luglio 2014
- giugno 2014
- maggio 2014
- aprile 2014
- marzo 2014
- febbraio 2014
- gennaio 2014
- dicembre 2013
- novembre 2013
- ottobre 2013
- settembre 2013
- agosto 2013
- luglio 2013
- giugno 2013
- maggio 2013
- aprile 2013
- marzo 2013
- febbraio 2013
- gennaio 2013
- dicembre 2012
- novembre 2012
- ottobre 2012
- settembre 2012
- agosto 2012
- luglio 2012
- giugno 2012
- maggio 2012
- aprile 2012
- marzo 2012
- febbraio 2012
- gennaio 2012
- dicembre 2011
- novembre 2011

Categorie

- come pubblicare
- cultura & arte
- diamo i numeri
- donne e scrittura
- editoria
- elliot edizioni
- femminicidio
- fuego
- fumetti
- il mestiere dello scrittore
- interviste
- la mia biblioteca
- librai per passione
- mala suerte
- musica
- Nessuna più
- poesie
- presentazioni
- racconti
- recensioni
- romanzo
- salsa
- tv guerriera
- Uncategorized
- unità.blog
- viaggi

Meta

- Registrati
- Accedi

resto sotto le delusioni, non mi capaco dei voltafaccia, piango sul latte versato da altri.

Se ti chiedessi un sottotitolo al libro?

Una storia d'amore e tube per sentirsi meno soli, che va dritto al cuore.

Gioia si trova intrappolata nella difficoltà di non avere figli. La questione della fecondazione assistita in Italia.

Non potrei riassumere qui dieci anni di battaglie contro la legge 40 che regolava ovvero impediva la fecondazione assistita in Italia. Io, per motivi anagrafici, mi sono scontrata contro questi limiti a "frittata" legislativa fatta ed ho pagato un prezzo altissimo in termini di ricerca della maternità. Il mio libro ha portato fortuna. Due settimane dopo la sua pubblicazione la Corte Costituzionale ha dichiarato illegale il divieto di fecondazione eterologa, demolendo una legge già bocciata una quarantina di volte da tribunali italiani ed internazionali. Restano ancora esclusi dalle tecniche fecondative i single, siano essi eterosessuali, gay o lesbiche, e le coppie omosessuali. Lotterò perché anche queste restrizioni vengano meno, finché vivrò.

L'idea dell'amore di Gioia si divide tra più uomini: il messaggio di fondo è che l'amore, quello utopistico, è inafferrabile?

Il suo fidanzato storico si chiama Uto ovvero l'Utopia dell'Amore con la maiuscola, oltre ad essere un omaggio al libro di Andrea De Carlo più sottovalutato. La vera rivoluzione è la normalità, bisogna rivalutare l'amore con la minuscola. Gioia ha tante presenze maschili – il compagno ufficiale Uto, il suo nuovo amante Alberto, Luca con cui ha un flirt, il ginecologo Andrea che le fa da padre putativo -, ma tutti insieme non potrebbero sostituire un vero e proprio compagno. Le manca la perfezione di una relazione pulita, che funziona. È circondata da uomini, ma si sente sola. Odia quello che chiamo "consumismo sentimentale", è complice ma subendolo del "fast food" dell'amore. C'è ancora un po' di strada da fare.



E adesso cambiamo argomento. Ci dai una definizione della voce scrittore?

Colui che scrive. Gli altri sono impostori.

Nell'ambito della tua professione di giornalista sei precaria. Vedi lontana la stabilizzazione o è prossima?

La speranza di migliorare la propria situazione dovrebbe accompagnarci sempre.

La situazione lavorativa, in generale, per te in Italia è paritaria tra uomini e donne?

Noi donne dobbiamo lottare ogni giorno contro mille soffitti, ma anche gli uomini non se la passano bene con la disoccupazione italiana a livelli patologici. Quello che consiglio a tutte è di non vendersi mai. Non ho mai puntato sul mio culo per avere un lavoro, anche se avrei potuto.

- [Voce RSS](#)
- [RSS dei commenti](#)
- [WordPress.com](#)

Una cosa che ti piace del mondo giornalistico.

Tutto, anche le occhiaie quando lavoro 24 ore al giorno, tipo ora.

Una cosa che non sopporti.

I vampiri, che si prendono tutto e poi ti lasciano sola. Ma vale anche nella vita privata.

Ci sveli un trucco del mestiere?

Fatica, disciplina, umiltà.

Due tuoi difetti e due pregi

Mi fido, ne godo i benefici (pochi), ne pago le conseguenze (molte). E leggo tutti i libri del mondo, al contrario dei alcuni colleghi che non alzano il culo dalla sedia.

L'ultima volta che hai mentito. Ce la racconti, la bugia?

I segreti devono restare tali.

L'ultima volta che ti hanno ingannata

Tre mesi fa e sì, non me l'aspettavo. È ancora scioccante.

L'ultimo sogno realizzato

Il prossimo.

L'ultima volta che hai pensato ne valesse la pena (e per cosa)

Ne vale sempre la pena. C'è sempre qualcuno che ci aspetta, un progetto, un bel ricordo, un altro mondo altrove, come scrivo nella parte finale di "Non chiedermi come sei nata".

L'ultimo sorriso (e per cosa)

Pochi, ma buoni, ultimamente. Un amico mi ha appena scritto: "Ti vedo fragile, fragile". Devo mettere meglio la maschera, ma mi hanno fatto molto piacere le sue parole, dolcissime.

Progetti?

Vedi alla voce segreti.

Salutaci con uno scoop

Poi chi glielo spiega ai miei capi?! Per gli scoop leggete i miei articoli ed i miei libri!

E adesso salutaci come ci salterebbe Gioia

Gioia direbbe che è stata un'intervista molto empatica, lo racconterebbe a tutti, ne parlerebbe con uno dei suoi uomini, se ne bullerebbe un poco. Sarebbe appunto gioiosa. Chiuderebbe con il suo motto: Ho creduto in un sogno ed ho fatto bene. E anche: L'amore vince tutto.